



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA



COMUNE DI MAFALDA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO



REGIONE MOLISE



**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW**

Denominazione Impianto:

**MONTENERO 1**

Ubicazione:

Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e Comune di Mafalda (CB)

**ELABORATO  
039701\_PAE**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA  
SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA**

Cod. Doc.: MTM21\_039701\_PAE\_R



**Project - Commissioning – Consulting**

Viale Regina Margherita 176  
00198 Roma (RM)  
ITALY  
P.IVA 02010470439

Scala: --

**PROGETTO**

Data:  
**07/01/2021**

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

**NEW SOLAR 2 S.r.l.**  
Via Italo Svevo, 67  
63822 Porto San Giorgio (FM)  
ITALY  
P.IVA 02426130445

Tecnici e Professionisti:

*Ing. Luca Ferracuti Pompa:  
Iscritto al n.A344 dell'Albo degli Ingegneri  
della Provincia di Fermo*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	07/01/2021	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	15/03/2022	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03					
04					

Il Tecnico:  
Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa



Il Richiedente:  
**NEW SOLAR 2 S.r.l.**

ELABORATO: 039701_PAE	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 2 di 2

## 1. OGGETTO

Il presente documento è redatto quale allegato alla documentazione relativa all'istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs. 152/06, del progetto per la realizzazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, di potenza di picco pari a **51.081,94 kW**, da realizzare nei territori comunali di **Montenero di Bisaccia (CB)** e di **Mafalda (CB)**.

L'impianto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente nella R.T.N.

Il produttore e soggetto responsabile è la società **NEW SOLAR 2 S.r.l.**, la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto è "**MONTENERO 1**".

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' PROPONENTE	
<i>Sede Legale:</i>	Via Italo Svevo, 67 63822 Porto San Giorgio (FM)
<i>P.IVA e C.F.:</i>	02426130445
<i>N. REA:</i>	FM - 266387
<i>Legale Rappresentante:</i>	Brunelli Lucio

L'intervento prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di **445 Wp**, su terreni caratterizzati da morfologia di tipo collinare ubicati a quote variabili tra i **50** e i **150** m slm. aventi destinazione d'uso **agricola** secondo la pianificazione urbanistica vigente, su una superficie complessiva disponibile catastale di **109,6388 ha**. I pannelli saranno posti su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) di tipo modulare, assemblabili per ospitare da 26 fino a 78 moduli. Il progetto prevede l'installazione di un totale di **112.268 moduli** distribuiti su una superficie effettivamente occupata e recintata di **76,8891 ha**.

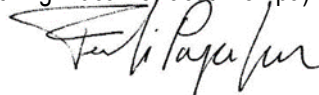
L'impianto sarà corredato dalle seguenti strutture di servizio: n. **28** Power Station (ognuna associata a n. **2** cabine di accumulo), n. **9** Cabine di Parallelo e n. **9** Control Room.

Allegati:

- RELAZIONE PAESAGGISTICA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA

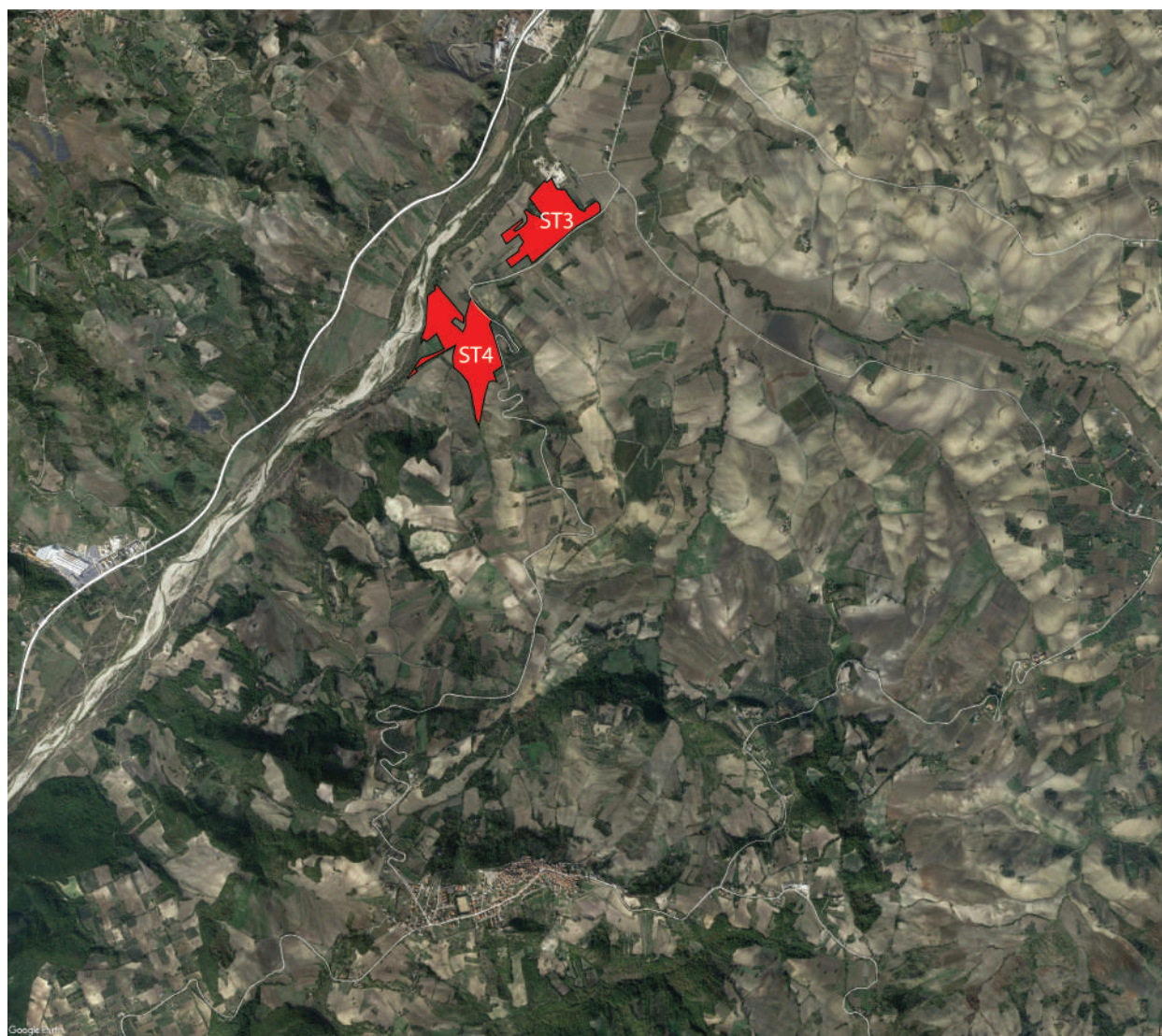
Roma, 15/03/2022

In Fede  
Il Tecnico  
(Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa)



## 1. Quadro di riferimento normativo

La seguente relazione viene effettuata attraverso la predisposizione di uno studio atto a verificare “la compatibilità della trasformazione ipotizzata rispetto alla conservazione delle caratteristiche costitutive degli elementi oggetto di tutela e di valorizzazione coinvolti nella trasformazione stessa” in relazione agli effetti percettivi che ne possono derivare. Tale verifica è redatta ai sensi dell’articolo n.32, delle Norme Tecniche in allegato al Piano Territoriale Paesistico - Ambientale Area Vasta - Area n. 1 della Regione Molise (L.R. 24/89) e nelle modalità descritte dalle Direttive pubblicate nel B.U.R.M. n.17 del 01-09-98 e nel B.U.R.M. n.12 del 01-06-05. Le aree interessate dalla centrale fotovoltaica localizzate nel Comune di Mafalda (CB) non sono titolate dal Piano Territoriale Paesistico-Ambientali di Area Vasta (P.T.P.A.A.V.).



-CAMPI VISIVI-

Individuazione delle aree  
oggetto di intervento



## Tipo di Paesaggio

ad elemento dominante quanto un elemento (forma naturale, costruita) risulta emergente	per la sua posizione preminente	<b>SI</b> Comune di Mafalda su una quota più elevata rispetto all'opera da realizzare	<b>NO</b>	
	per l'estensione	<b>SI</b> Particolare sviluppo del paese lungo il crinale della collina su cui sorge	<b>NO</b>	
	per il contrasto	<b>SI</b> Evidente contrasto cromatico tra i colori del paese (tetti, facciate, ecc..) e quelli dell'agro circostante	<b>NO</b>	
	per l'evidenza della forma	<b>SI</b> Evidente contrasto tra i volumi dell'abitato e i piani definiti dalle coltivazioni agricole	<b>NO</b>	
Paesaggio focale (si specifica che la convergenza di elementi allineati o superfici laterali dà risalto ad un elemento o ad una area ristretta che appare come terminale o "fuoco della visione)		<b>SI</b>	<b>NO</b>	
Paesaggio concluso (quanto la vista è racchiusa e limitata da elementi laterali senza convergenza)		<b>SI</b> Colline cicostanti	<b>NO</b>	
Paesaggio panoramico (quando i principali elementi visibili si collocano su piani perpendicolari alla linea di vista e la visione risulta ampia e continua)		Lo sguardo si rivolge verso monte	Lo sguardo si rivolge verso valle	<b>NO</b>

○ **Caratteri della lettura paesaggistica**

Capacità di assorbire contrasto	minore capacità di assorbire contrasto alle pendici nude	SI	NO
	una mediocre capacità di assorbire contrasto a quelle ricoperte da fitti boschi di una stessa specie arborea	SI	NO
	massima capacità di assorbire contrasto alle pendici nelle quali macchie arboree si presentano frammiste ai campi coltivati	SI	NO
Indicazioni per la salvaguardia dei principali punti panoramici:	è evitata l'occlusione degli elementi principali della veduta	SI	NO
	è controllato il grado di contrasto visivo:	SI	NO
"posizione dello osservatore rispetto all'opera da realizzarsi"	Superiore	SI	NO
	Radente	SI	NO
	Inferiore	SI	NO
Distanza dello osservatore dall'opera da realizzarsi	Primo piano	SI	NO
	Media distanza	SI	NO
	Sfondo	SI	NO

○ **Paesaggio percettivo**

Capacità evocativa dei luoghi legata al significato storico degli stessi (es. qualche battaglia, oppure una leggenda, oppure una tradizione)	Presente	Assente
Capacità evocativa dei luoghi legata ai fatti naturali come le montagne e all'interno di esse alle cime, come i fiumi e laghi (nella convinzione che questi fatti appartengano all'immaginario collettivo)	Presente	Assente



○ Geomorfologia					
	Segni geomorfologici dominanti e complementari	Montagna	dominante	complementare	assente
		Collina	<b>dominante</b>	complementare	assente
		Pianura	dominante	<b>complementare</b>	assente
		Valle	dominante	<b>complementare</b>	assente
		Costa	dominante	complementare	<b>assente</b>
		Altro			
	La pendenza prevalente dei rilievi	Aspra	SI		<b>NO</b>
		Dolce	<b>SI</b>		NO
	Individuazione delle interfacce (linee che distinguono diversi segni morfologici)		<b>Evidenti</b>		Assenti
	Cambio di vegetazione o di uso del suolo tra una condizione morfologica ed un'altra (in corrispondenza quindi delle interfacce)		<b>Presente</b>		Assente
	Varietà morfologica: presenza di	Colline a pendenza	<b>Lieve</b>		Forte
		Balze	Presente		<b>Assente</b>
		Dorsali	Presente		<b>Assente</b>
		Piccole pianure	<b>Presente</b>		Assente
		Montagne	Presente		<b>Assente</b>
		Rete idrografica incisa	<b>Poco</b>		Molto
		Rete idrografica fitta	<b>Poco</b>		Molto
		Valli strette e profonde	Presente		<b>Assente</b>
		Valli larghe	<b>Presente</b>		Assente
		Rocce sparse	Presente		<b>Assente</b>
○ Geometria del paesaggio-tipologia degli elementi					
	Contesti paesaggistici	Naturale	<b>Presente</b>		Assente
		Seminaturale	<b>Presente</b>		Assente
		Coltivato	<b>Presente</b>		Assente
		Aree artificiali	<b>Presente</b>		Assente
	Individuazione delle fasce di paesaggio tra i vari contesti paesaggistici		<b>Presente</b> Due diversi contesti: naturale/cultivato distinguibili dal sistema di vallate. Artificiale dalla presenza isolata di gruppi di case		Assente
	Aree artificiali	Aree urbane a tessuto continuo	Presente		<b>Assente</b>
		Aree periurbane	Presente		<b>Assente</b>
		Aree a dispersione	<b>Presente</b>		Assente

		Andropica rada	Presente	<b>Assente</b>
		Aree industriali	<b>Presente</b>	Assente
		Aree commerciali	Presente	<b>Assente</b>
		Cave	Presente	<b>Assente</b>
		Discariche	Presente	<b>Assente</b>
		Rete stradale	<b>Presente</b>	Assente
		Rete ferroviaria	Presente	<b>Assente</b>
		Spazi verdi ertificiali	Presente	<b>Assente</b>
	Aree naturali	Bosco	Esteso	<b>Ridotto in più particelle</b>
			Areale	<b>Lineare</b>
			Denso	<b>Rado</b>
			Caducifoglie	<b>Sempreverdi</b>
			Denso	<b>Rado</b>
			Governato a ceduo	<b>Governato a fustaia</b>
		Aree naturali con vegetazione erbacea a sporadica presenza arborea	<b>Presente</b>	Assente
		Vegetazione arbustiva e/o erbacea di ambiente ripariale	<b>Presente</b>	Assente
		Spiagge, dune, sabbie, ghiaioni, greti	Presente	<b>Assente</b>
		Rocce nude, falasie, rupi, affioramenti	Presente	<b>Assente</b>
	Aree seminaturali	Rimboscamenti	Presente	<b>Assente</b>
		Aree percorse da incendi	Presente	<b>Assente</b>
		Aree con presenza di vegetazione spontanea derivata dalla degratazione dei boschi o prati di origini naturale	<b>Presente</b>	Assente
		Aree di naturalizzazione dei coltivi ( ingente presenza di piante infestanti)	Presente	<b>Assente</b>

	Zone umide	Laghetti di irrigazione	<b>Presente</b>		<b>Assente</b>	
		Bacini artificiali	<b>Presente</b>		<b>Assente</b>	
		Laghetti naturali (anche non permanenti)	Presente		<b>Assente</b>	
		Altro				
	Corpi idrici	Corsi d'acqua	<b>Presente</b>		Assente	
		Corso arginato	<b>SI</b>		NO	
		Corso rettificato	SI		<b>NO</b>	
		Corso semiarginato, con interventi antropici di sostegno di scarsa entità	SI		<b>NO</b>	
		Corso naturaliforme senza alcun intervento antropico, ma bassa variabilità delle forme	SI		<b>NO</b>	
		Corso naturaliforme senza alcun intervento antropico, con alta variabilità delle forme (frequenti salti, pozze e sponde incise)	SI		<b>NO</b>	
		Canali	Presente		<b>Assente</b>	
		Bacini d'acqua	Presente		<b>Assente</b>	
	Aree agricole	Seminativi	In aree irrigue		In aree non irrigue	
		Colture permanenti	<b>Vigneti</b>		Frutteti	<b>Oliveti</b>
		Presenza di piccoli campi	SI		<b>NO</b>	
		Coltura promiscua	SI		<b>NO</b>	
		Campi con querce al centro	SI		<b>NO</b>	
<b>○ Livello di naturalità</b>						
	Livelli di naturalità		Alto	<b>Medio</b>	Basso	
	Grado di naturalità (percentuale indicativa)		Boschi <b>5%</b>	Campi <b>85%</b>	Altro <b>10%</b>	
	Presenza di ecosistemi naturali relitti:	Boschi	SI		<b>NO</b>	
		Boschetti riparali	<b>SI</b>		NO	
Neoeosistemi spontanei		SI		<b>NO</b>		
Altro						
<b>○ Eterogeneità del paesaggio</b>						
	Diversificazione della vegetazione	Diversificazione per forma	Elevata	<b>Mediocre</b>	Bassa	
		Diversificazione per colore	Elevata	<b>Mediocre</b>	Bassa	
		Diversificazione per tessiture particolari delle associazioni vegetali	Elevata	<b>Mediocre</b>	Bassa	
	Grado di diversità (es. generalmente maggiore in collina rispetto alla pianura)		Elevata	Mediocre	<b>Bassa</b>	



**Carattere storico del paesaggio**

	Tracce della partizione fondiaria storica		SI	NO
Presenza di elementi tipici del paesaggio agricolo tradizionale	Campi coltivati di piccole dimensioni		SI	NO
	Siepi		SI	NO
	Filari		SI	NO
	Terrazzamenti		SI	NO
	Altro			
	La configurazione insediativa è storica		SI	NO
Caratteristiche del paesaggio storico più riconoscibile:	centro abitato-orti-campi		Presente	Assente
	Dimore storiche con pino marittimo		Presente	Assente
	Casini con economia mezzadrile		Presente	Assente
	Altro			

**Individuazione di punti di percezione**

Nell'area vi passano strade	Vicino alle opere		SI	NO
	Lontano dalle opere		SI	NO
Vedere se vi sono vedute dall'alto	Dinamiche (se da strade)		SI	NO
	Statiche		SI	NO
Tipo di impatto:	L'intervento rovina la veduta da qualche belvedere (dove si ha una maggiore propensione alla contemplazione)		SI	NO
	L'intervento rovina la veduta da qualche strada panoramica (destinata proprio all'ammirazione del paesaggio)		SI	NO
	Altro			

**Percezione del paesaggio**

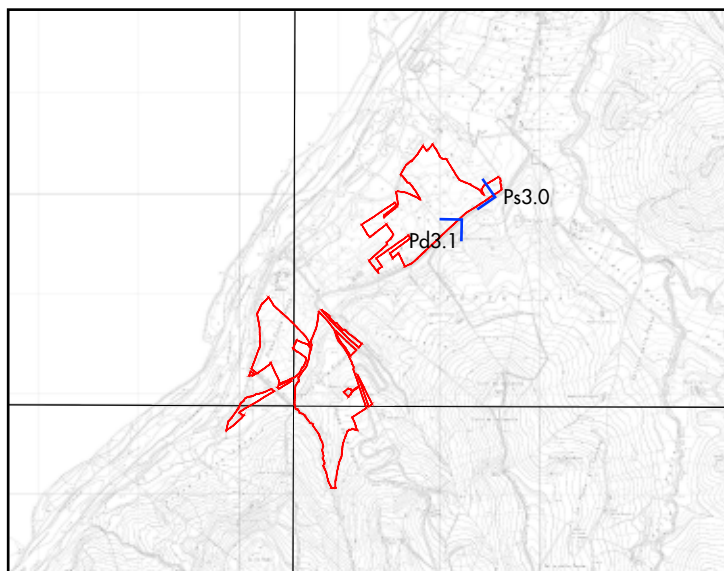
Veduta	Ampiezza della veduta		profondità della veduta fino a 500 mt	profondità della veduta oltre a 500 mt
	Quinte di pregio		Presente	Assente
	Grandi quinte visive		Presente	Assente
	Variazione del colore	dei suoli	Presente	Assente
		colore dei boschi	Presente	Assente
		nelle stagioni	Presente	Assente

		degli elementi antropici (es. colore dei tetti, il colore delle superfici asfaltate)	Presente	<b>Assente</b>
		degli elementi antropici riflettenti (es. serre)	Presente	<b>Assente</b>
		Altro		
		Con l'opera aumenta la variazione di colore	<b>SI</b>	<b>NO</b>
	Quadri paesistici		frazionati (diversificati per ambiti)	<b>Unitari</b>
	Quadro visivo	Gli elementi primari	<b>Campi agricoli</b>	
		Gli elementi secondari	<b>Colline circostanti</b>	
	Presenza di emergenze paesaggistiche:	Il fiume	<b>SI</b>	<b>NO</b>
		Il centro storico	<b>SI</b>	<b>NO</b>
		Una roccia	<b>SI</b>	<b>NO</b>
		Altro		
	Direzionalità del paesaggio:	Verso la montagna	<b>Presente per alcuni dei lotti</b>	Assente
		Valle fiuvale	<b>Presente per alcuni dei lotti</b>	Assente
		In pianura	Presente	<b>Assente</b>
		Altro		
<input type="radio"/>	<b>Segni nel paesaggio</b>			
	Densità dei segni (naturali e antropici)	Case	Molte	<b>Poche</b>
		Strade	Molte	<b>Poche</b>
		Altro	<b>SI</b>	<b>NO</b>
		L'opera aumenta la densità visiva	<b>SI</b>	<b>NO</b>
	Complessità visiva:	Segni	Molte	<b>Poche</b>
		L'opera aumenta la complessità visiva	<b>SI</b>	<b>NO</b>

	Paesaggio caratterizzato		dalla presenza umana	da vaste solitudini
	I segni	dell'abitare	<b>Presente</b>	Assente
		dello spostarsi	Presente	<b>Assente</b>
		del lavoro	<b>Presente</b>	Assente
		del tempo libero	Presente	<b>Assente</b>
	Gli elementi della "grammatica" di questo paesaggio	boschi	<b>Presente</b>	Assente
		fossi	Presente	<b>Assente</b>
		rivi	Presente	<b>Assente</b>
		siepi	<b>Presente</b>	Assente
		alberi	<b>Presente</b>	Assente
		case rurali	<b>Presente</b>	Assente
		strade	<b>Presente</b>	Assente
		altro	Presente	<b>Assente</b>
	Segni strutturanti e complementari (es. un centro urbano e la periferia sono rispettivamente il segno strutturante e quello complementare)		<b>Presente</b> <small>le case rurali sparse nel territorio di Mafalda come segno complementare</small>	Assente
	Andamento degli elementi del paesaggio	tralicci	<b>Presente</b>	Assente
		frane	<b>Presente</b>	Assente
		cave	Presente	<b>Assente</b>
		altro		
<input type="radio"/>	<b>Sequenza nel paesaggio</b>			
	Andamento degli elementi del paesaggio	casa isola più orto	<b>Presente</b>	Assente
		strada interpodereale e casa	<b>Presente</b>	Assente
		corso d'acqua e boschetto ripariale	Presente	<b>Assente</b>
		altro		
	Il passaggio tra pianura, collina, montagna		Brusco	<b>Graduale</b>
<input type="radio"/>	<b>Sistema antropico</b>			
	Struttura del luogo	Centri (es. un centro urbano, un'area commerciale, ecc..)	Presenza di case isolate e di attività produttive	
		Percorsi (es. strade nuove, percorsi pedoni e ciclabili..)	<b>Assente</b>	
		Domini (es. zone agricole, boschi, pascoli)	Zone agricole di diverse colture e colori divise da strade interpodereali e muretti o siepi	
	Caratteri degli insediamenti in relazione ai caratteri naturali e antropici	accentrati	Presente	<b>Assente</b>
		sparsi	<b>Presente</b>	Assente
		nuclei rurali isolati	<b>Presente</b>	Assente
		insediamenti in sommità	<b>Presente</b>	Assente

		insediamenti su versante	Presente	<b>Assente</b>
		insediamenti in pianura	<b>Presente</b>	Assente
		insediamenti lungo la costa	Presente	<b>Assente</b>
		insediamenti a sviluppo lineare lungo percorsi di crinale	<b>Presente</b>	
		insediamenti a sviluppo lineare nel fondovalle	<b>Presente</b>	
		insediamenti a sviluppo lineare su percorsi di mezzacosta	Presente	<b>Assente</b>
		altro		
	Tipologia dei percorsi in relazione alla funzione, ai caratteri geomorfologici e paesaggistici	percorso di crinale	<b>Presente</b>	Assente
		percorso di mezzacosta	<b>Presente</b>	Assente
		percorso di fondovalle	<b>Presente</b>	Assente
		di collegamento tra nuclei rurali	<b>Presente</b>	Assente
		altro		

**Il SOTTO CAMPO n.3** confina a SUD con la strada di bonifica "Piano del Molino" una strada asfaltata a basso carico demografico ed con un utilizzo esclusivamente agricolo ed è completamente pianeggiante. La superficie impiegata per la realizzazione dell'impianto è di 151.242 mq. **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 3-

- Punto statico3.0
- Punto dinamico 3.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 3

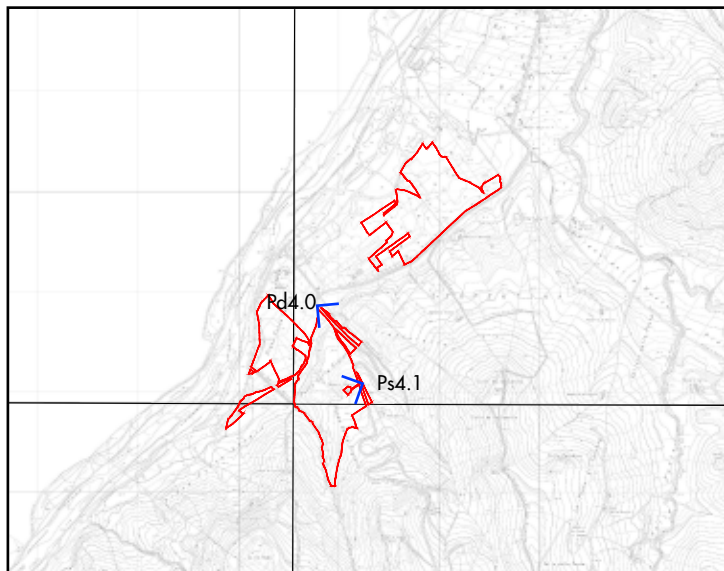


# Punto dinamico 3.1





**Il SOTTO CAMPO n.4** confina ad EST con la stessa strada del sito precedente ma più a monte a pochi centinaia di metri, infatti il sito è scosceso. La superficie impiegata per la realizzazione dell'impianto è di 105.766 mq. **Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con annesse strutture di pertinenza.**



-CAMPI VISIVI SOTTOCAMPO 4-

- Punto dinamico 4.0
- Punto statico 4.1

NB: l'impianto rimane confinato nel campo visivo n° 2



## **Sostenibilità agro-ambientale**

La finalità del progetto sarà quello di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

Gestione del suolo La gestione del suolo sarà effettuata mediante inerbimento degli interfilari con messa a dimora essenze erbacee miste come:

Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto italico, Lupinella in guscio, Trifogli b. repens, Trifoglio pratense. tali essenze garantiranno un cotico erboso adatto allo sfalcio delle erbe. La conduzione di prati polifiti e pascoli si presta ad una gestione del suolo e del sito agrario secondo i dettami dell'Agricoltura Biologica, con nessun intervento di diserbo chimico. Questo inerbimento apporta molteplici vantaggi, primo tra tutti la maggior biodiversità, sia per le specie vegetali che formano il prato che per gli insetti utili che vi possono trovare riparo.

- Aumento della biodiversità. Le erbe spontanee al suolo aumentano la biodiversità vegetale, introducendo essenze e fiorellini e arricchendo l'ambiente, inoltre creano un habitat più accogliente per insetti utili che possono ripararsi nel prato., nonché ottimo pascolo per insetti pronubi e melliferi come le Api .
- Aumento di sostanza organica. Il terreno a prato mantiene la sostanza organica e la arricchisce di azoto, grazie alla presenza di essenze leguminose azoto-fissatrice, inoltre permette un aumento di microrganismi che aiutano l'assorbimento di altri microelementi, diminuendo i rischi di carenze per le piante da frutto.
- Consolidamento del suolo. Il pane di radici del prato aiuta il terreno a consolidarsi, caratteristica utile in terreni in pendenza che potrebbero altrimenti esser più soggetti a piccole frane. Il consolidamento portato dal prato è utile anche per il passaggio di eventuali mezzi agricoli, che non avranno problemi anche in seguito a piogge.
- Risparmio di lavoro nella manutenzione. Per mantenere un terreno a prato basta uno sfalcio periodico, che comporta un minor lavoro rispetto a lavorazioni tradizionali e minore inquinamento, inoltre è possibile usare lo stesso come pascolo.

## **Impatto sulla componente suolo e sottosuolo**

Di tutta la superficie interessata all'insediamento dell'impianto fotovoltaico una buona parte di quella restante è ricoperta da prato. Per il fissaggio dei pannelli al suolo si prevede la realizzazione di struttura facilmente rimovibile da permettere così, alla fine del ciclo dell'impianto, la riutilizzazione dei suoli.

### **Considerazioni conclusive**

La produzione di energia elettrica tramite energia solare è un'attività certamente senza alcun tipo di impatto ambientale, e la realizzazione di campi fotovoltaici permette di avere sicuramente effetti favorevoli sull'ambiente in quanto si possono ridurre gli equivalenti combustibili fossili necessari per la produzione della stessa quantità di energia prodotta da un campo fotovoltaico.

**In relazione ai dati esposti e tenendo fede a quanto premesso, l'impianto proposto si ritiene, dal punto di vista paesaggistico, compatibile con le esigenze di conservazione dei suoli agricoli, nonché della salvaguardia degli indirizzi e direttive della tutela paesaggistica.**